



MINISTERO DELLA DIFESA
DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE MILITARE
Viale dell'Esercito, 186 – 00143 ROMA

Prot. n. M_D GMIL II 5 1 0343053
All.: 1

Roma, 29 luglio 2009

OGGETTO: Subentro dell'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti della pubblica amministrazione (I.N.P.D.A.P.) nella gestione dei trattamenti pensionistici del personale delle Forze armate e dell'Arma dei carabinieri collocato direttamente nella categoria della riserva all'atto della cessazione dal servizio permanente con diritto al trattamento di quiescenza.

A (VEDASI ELENCO INDIRIZZI IN ALLEGATO A)

1. PREMESSA

- a. L'art. 2, comma 1 della legge 8 agosto 1995, n. 335 ha istituito presso l'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti della pubblica amministrazione (I.N.P.D.A.P.) la gestione dei trattamenti pensionistici dei dipendenti delle Amministrazioni statali. Il predetto Istituto previdenziale sta progressivamente subentrando alle Amministrazioni statali nella liquidazione delle prestazioni pensionistiche dei rispettivi dipendenti. Sulla base di apposite intese con l'Amministrazione della difesa, l'I.N.P.D.A.P. assumerà la competenza al calcolo ed all'erogazione del trattamento pensionistico definitivo anche del personale delle Forze armate e dell'Arma dei carabinieri collocato direttamente nella posizione della riserva a decorrere dal 1° gennaio 2010.

Il personale militare, invece, collocato all'atto della cessazione nella posizione di ausiliaria continuerà ad essere gestito dall'Amministrazione della difesa, finchè permarrà in tale posizione. All'atto della cessazione da tale posizione il provvedimento pensionistico ordinario/privilegiato sarà adottato dall'Amministrazione della difesa e l'I.N.P.D.A.P. continuerà a rivestire il ruolo di ordinatore secondario di spesa.

L'Istituto previdenziale, nel far presente che **ciascun interessato dovrà produrre domanda di pensione all'Ufficio I.N.P.D.A.P., sede territoriale dell'Ente presso cui presta servizio**, ha chiesto che tutta la documentazione amministrativa necessaria per il calcolo della pensione pervenga al predetto Ufficio **tassativamente almeno 90 (novanta) giorni prima della data fissata per la cessazione dal servizio.** Ciò allo scopo di evitare soluzione di continuità tra il trattamento di servizio e quello pensionistico.

Tale documentazione sarà fornita direttamente dai competenti centri pensionistici/amministrativi individuati per ciascuna Forza armata/Arma dei carabinieri quali diretti interlocutori dell'I.N.P.D.A.P..

- b. Di seguito, nell'attesa dell'emanazione da parte dell'I.N.P.D.A.P. della circolare contenente disposizioni applicative e relativa modulistica, si forniscono, d'intesa con la Direzione generale delle pensioni militari, del collocamento al lavoro dei volontari congedati e della leva, iniziali istruzioni al fine di gestire la delicata fase del citato passaggio di competenze. Si precisa che tali istruzioni devono intendersi riferite esclusivamente alle cessazioni dal servizio permanente a domanda con collocamento in congedo nella categoria della riserva ad esclusione del personale appartenente al ruolo appuntati e carabinieri, anch'esso interessato al subentro dell'I.N.P.D.A.P., ma per il quale le relative istruzioni saranno emanate dal Comando generale dell'Arma dei carabinieri.

2. PRESENTAZIONE E ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI CESSAZIONE DAL SERVIZIO

- a. Al fine di rispettare la tassativa scansione temporale imposta dalla nuova gestione dei trattamenti pensionistici del personale militare che chiede di cessare a domanda con contestuale collocamento nella categoria della riserva, si dispone quanto segue.

(1) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CESSAZIONE

La domanda di cessazione dal servizio dovrà essere presentata dal richiedente, in duplice copia, al reparto/ente di appartenenza, **almeno 270 (duecentosettanta) giorni prima della data richiesta per la cessazione stessa.** Farà fede, al riguardo, la data di assunzione a protocollo della domanda. Detto termine tiene conto della complessità dei due distinti, ma collegati, procedimenti, quello di cessazione dal servizio e quello di calcolo ed erogazione del trattamento pensionistico, articolati in fasi successive e complesse, di competenza, peraltro, di enti ed uffici diversi.

(2) ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI CESSAZIONE

- (a) Il reparto/ente di appartenenza dell'interessato dovrà trasmettere senza indugio la prima copia della domanda al II Reparto di questa Direzione generale, 5^a Divisione per gli ufficiali e 6^a Divisione per i sottufficiali.
- (b) La seconda copia della domanda, invece, dovrà pervenire alla competente Divisione del II Reparto, per via gerarchica. Allo scopo, la fase istruttoria della domanda da parte degli enti interessati dovrà essere tassativamente contenuta in complessivi 75 (settantacinque) giorni, per far sì che la stessa - tenuto conto dei necessari tempi di spedizione e ricezione - pervenga alla Divisione medesima **almeno 180 (centottanta) giorni prima della data di cessazione chiesta dall'interessato.** La domanda dovrà essere corredata di:
- copia della domanda di pensione già prodotta alla competente sede territoriale dell'I.N.P.D.A.P.;
 - prospetto riepilogativo dei servizi contributivi utili all'accesso al trattamento pensionistico, sottoscritto dall'autorità amministrativa competente;
 - stato di servizio (per gli ufficiali), foglio matricolare (per i sottufficiali), parificati alla data di presentazione della domanda di cessazione. Per il personale della Marina il documento matricolare verrà acquisito d'ufficio;

- nulla osta dell'Organo competente all'impiego (rispettivamente, Dipartimento impiego del personale dell'Esercito, Ufficio generale del personale della Marina militare, Direzione per l'impiego del personale militare dell'Aeronautica, Comando generale dell'Arma dei carabinieri), se tempestivamente rilasciato. In mancanza il nulla osta si intenderà, comunque, favorevole (silenzio-assenso) e la seconda copia della domanda di cessazione dovrà, comunque, essere tassativamente trasmessa alla competente Divisione del II Reparto, in modo da pervenire nel termine sopra indicato (180 giorni prima della data di cessazione chiesta dall'interessato).
 - (c) La Divisione interessata di questa Direzione generale, completata l'istruttoria per la parte di competenza, provvederà ad emettere gli atti conseguenti (partecipazione di accoglimento dell'istanza, con contestuale o successiva adozione del relativo decreto, ovvero rigetto motivato dell'istanza). In caso di accoglimento, la relativa comunicazione e la copia del decreto di cessazione saranno inviate tempestivamente sia all'ente di servizio che al centro pensionistico/amministrativo. La documentazione occorrente per la comunicazione telematica all'I.N.P.D.A.P. di tutti i dati necessari per la determinazione del trattamento pensionistico spettante (scheda servizi operativi, atto dispositivo attribuzione stipendiale ed emolumenti accessori percepiti, ecc.) sarà trasmessa al predetto centro - come attualmente praticato - dall'ultimo ente di servizio o altro ente amministratore competente secondo l'ordinamento della rispettiva Forza armata/Arma dei carabinieri.
Resta in ogni caso ferma la competenza dell'Istituto di previdenza all'accertamento definitivo del possesso dei requisiti da parte del richiedente per l'accesso al trattamento pensionistico.
- b. Si fa presente che eventuali domande di cessazione dal servizio con decorrenza da una data compresa nel primo quadrimestre 2010, prodotte senza l'osservanza dei termini suindicati, potranno eccezionalmente essere prese in considerazione da questa Direzione generale a condizione che pervengano, complete di tutta la documentazione di cui al presente para 2. a. (2) (b), entro e non oltre il 1° settembre p.v.. Ciò, tenuto conto dell'inderogabilità del termine di 90 giorni che l'I.N.P.D.A.P. si è riservato e del tempo relativamente breve che manca alla data di subentro dell'Istituto nella gestione - nei limiti su precisati - dei trattamenti pensionistici del personale militare.
Nell'assicurare che in tale ipotesi questa Direzione generale provvederà all'istruttoria delle domande, per la parte di propria competenza, nel minor tempo possibile, i reparti/enti interessati, a loro volta, dovranno contenere al massimo i tempi di espletamento dei propri adempimenti ed i centri pensionistici/amministrativi dovranno trasmettere all'I.N.P.D.A.P. appena possibile, e comunque sempre nel rispetto dei 90 giorni richiesti dall'Istituto di previdenza, la documentazione necessaria per l'erogazione del trattamento pensionistico.
- c. Questa Direzione generale e la Direzione generale delle pensioni militari, del collocamento al lavoro dei volontari congedati e della leva si riservano di emanare successive circolari, contenenti ulteriori e più dettagliate disposizioni in materia, oltre che per i casi di cessazione dal servizio permanente per perdita dell'idoneità fisica, decesso e perdita del grado, non appena l'I.N.P.D.A.P. avrà diramato la richiamata circolare applicativa sull'argomento.
Nelle more dell'emanazione di detta circolare i reparti/enti interessati dovranno, comunque, garantire il disbrigo degli adempimenti giuridico - amministrativi di competenza con la massima celerità.

3. DISPOSIZIONI FINALI

Nel sensibilizzare tutti i reparti/enti interessati alle varie fasi del procedimento in argomento sull'assoluta necessità del celere disbrigo dell'istruttoria di competenza, senza attendere la scadenza dei tassativi termini massimi indicati nella circolare, si fa presente che l'inosservanza di detti termini, in particolare di quello fissato per la ricezione delle istanze di cessazione dal servizio da parte delle Divisioni del II Reparto di questa Direzione generale al termine dell'iter istruttorio, comporterà la ritardata corresponsione del trattamento pensionistico ai richiedenti da parte dell'I.N.P.D.A.P.. In tal caso, qualora l'Istituto dovesse addebitare a questa Amministrazione i relativi interessi legali, verrebbe avviata azione di rivalsa nei confronti dei responsabili delle fasi del procedimento durante le quali si è determinato il precitato ritardo.

La presente circolare, di immediata applicazione, da diramare fino ai livelli ordinativi minimi e da partecipare capillarmente al personale dipendente, ai fini della puntuale osservanza, abroga qualsiasi precedente diversa disposizione e modifica qualsiasi altra prassi consolidata con essa in contrasto.

F.TO

IL DIRETTORE GENERALE

(Generale di corpo d'armata Mario ROGGIO)

ELENCO INDIRIZZI DELLA CIRCOLARE N. MD GMIL II 5 1 0343053 IN DATA 29 LUGLIO
2009 DELLA DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE MILITARE

A	SECRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA Ufficio per gli affari militari	ROMA
	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Ufficio del Consigliere militare	ROMA
	MINISTERO DELLA DIFESA - Gabinetto del Ministro - Ufficio legislativo	ROMA
	SEGRETERIA PARTICOLARE DEI SOTTOSEGRETARI DI STATO ALLA DIFESA	ROMA
	STATO MAGGIORE DELLA DIFESA	ROMA
	STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO	ROMA
	STATO MAGGIORE DELLA MARINA	ROMA
	STATO MAGGIORE DELL'AERONAUTICA	ROMA
	COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI	ROMA
	SECRETARIATO GENERALE DELLA DIFESA E DIREZIONE NAZIONALE DEGLI ARMAMENTI	ROMA
	COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA	ROMA
	UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO E DEGLI AFFARI FINANZIARI	ROMA
	UFFICIO CENTRALE PER LE ISPEZIONI AMMINISTRATIVE	ROMA
	DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE CIVILE	ROMA
	DIREZIONE GENERALE DELLE PENSIONI MILITARI DEL COLLOCAMENTC AL LAVORO DEI VOLONTARI CONGEDATI E DELLA LEVA	SEDE
	DIREZIONE GENERALE DEGLI ARMAMENTI TERRESTRI	ROMA
	DIREZIONE GENERALE DEGLI ARMAMENTI NAVALI	ROMA
	DIREZIONE GENERALE DEGLI ARMAMENTI AERONAUTICI	ROMA
	DIREZIONE GENERALE DELLE TELECOMUNICAZIONI, DELL'INFORMATICA E DELLE TECNOLOGIE AVANZATE	ROMA
	DIREZIONE GENERALE DEL COMMISSARIATO E DEI SERVIZI GENERALI	ROMA
	DIREZIONE GENERALE DEI LAVORI E DEL DEMANIO	ROMA
	DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' MILITARE	ROMA
	COMANDO OPERATIVO DI VERTICE INTERFORZE	ROMA
	COMANDO DELLE FORZE OPERATIVE TERRESTRI	VERONA

COMANDO IN CAPO DELLA SQUADRA NAVALE	ROMA
COMANDO SQUADRA AEREA	ROMA
COMANDO OPERATIVO DELLE FORZE AEREE	POGGIO RENATICO (FE)
COMANDO GENERALE DEL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO	ROMA
CONSIGLIO SUPERIORE DELLE FORZE ARMATE	ROMA
ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA	ROMA
CENTRO ALTI STUDI PER LA DIFESA	ROMA
COMANDO DELLE SCUOLE DELL'ESERCITO	ROMA
ISPETTORATO SCUOLE DELLA MARINA MILITARE	ROMA
COMANDO SCUOLE DELL'AERONAUTICA MILITARE/3^ REGIONE AEREA	BARI
COMANDO DELLE SCUOLE DELL'ARMA DEI CARABINIERI	ROMA
COMANDO LOGISTICO DELL'ESERCITO	ROMA
ISPETTORATO PER LE INFRASTRUTTURE DELL'ESERCITO	ROMA
UFFICIO GENERALE DEL PERSONALE DELLA MARINA MILITARE	ROMA
ISPETTORATO DI SUPPORTO NAVALE LOGISTICO E DEI FARI	ROMA
ISPETTORATO DI SANITA' DELLA MARINA MILITARE	ROMA
COMANDO LOGISTICO DELL'AERONAUTICA MILITARE	ROMA
DIREZIONE PER L'IMPIEGO DEL PERSONALE MILITARE DELL'AERONAUTICA	ROMA
UFFICIO DEL GENERALE DEL RUOLO DELLE ARMI DELL'ARMA AERONAUTICA	ROMA
UFFICIO DEL CAPO DEL CORPO DEL GENIO AERONAUTICO	ROMA
UFFICIO DEL CAPO DEL CORPO DI COMMISSARIATO AERONAUTICO	ROMA
UFFICIO DEL CAPO DEL CORPO SANITARIO AERONAUTICO	ROMA
COMMISSARIATO GENERALE PER LE ONORANZE AI CADUTI IN GUERRA	ROMA
COMANDO CORPO DI ARMATA DI REAZIONE RAPIDA	SOLBIATE OLONA (VA)
1° COMANDO FORZE DI DIFESA	VITTORIO VENETO (TV)
2° COMANDO FORZE DI DIFESA	SAN GIORGIO A CREMANO (NA)
COMANDO TRUPPE ALPINE	BOLZANO
COMANDO DEI SUPPORTI DELLE FORZE OPERATIVE TERRESTRI	TREVISO
COMANDO TRASMISSIONI E INFORMAZIONI DELL'ESERCITO	ANZIO (ROMA)
COMANDO REGIONE MILITARE NORD	TORINO
COMANDO REGIONE MILITARE SUD	PALERMO
COMANDO MILITARE DELLA CAPITALE	ROMA
COMANDO MILITARE AUTONOMO DELLA SARDEGNA	CAGLIARI

./.

COMANDO IN CAPO DEL DIPARTIMENTO MILITARE MARITTIMO DELL'ALTO TIRRENO	LA SPEZIA
COMANDO IN CAPO DEL DIPARTIMENTO MILITARE MARITTIMO DELL'ADRIATICO	ANCONA
COMANDO IN CAPO DEL DIPARTIMENTO MILITARE MARITTIMO DELLO IONIO E DEL CANALE D'OTRANTO	TARANTO
COMANDO MILITARE MARITTIMO AUTONOMO IN SARDEGNA	CAGLIARI
COMANDO MILITARE MARITTIMO AUTONOMO IN SICILIA	AUGUSTA (SR)
COMANDO MILITARE MARITTIMO AUTONOMO DELLA CAPITALE	ROMA
COMANDO 1^ REGIONE AEREA	MILANO
COMANDO INTERREGIONALE CARABINIERI "PASTRENGO"	MILANO
COMANDO INTERREGIONALE CARABINIERI "VITTORIO VENETO"	PADOVA
COMANDO INTERREGIONALE CARABINIERI "PODGORA"	ROMA
COMANDO INTERREGIONALE CARABINIERI "OGADEN"	NAPOLI
COMANDO INTERREGIONALE CARABINIERI "CULQUALBER"	MESSINA
COMANDO UNITA' MOBILI E SPECIALIZZATE CARABINIERI "PALIDORO"	ROMA
COMANDO RAGGRUPPAMENTO UNITA' DIFESA	ROMA

MAGISTRATURA MILITARE

CONSIGLIO DELLA MAGISTRATURA MILITARE	ROMA
PROCURA GENERALE MILITARE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE	ROMA
CORTE MILITARE DI APPELLO	ROMA
PROCURA GENERALE MILITARE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE MILITARE DI APPELLO	ROMA
TRIBUNALE MILITARE	VERONA - ROMA - NAPOLI
PROCURA MILITARE DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE MILITARE	VERONA - ROMA - NAPOLI
TRIBUNALE MILITARE DI SORVEGLIANZA	ROMA

Diramazione interna:

A	DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE MILITARE	SEDE
	- Ufficio del Direttore generale	
	- I Reparto	
	- III Reparto	
	- IV Reparto	
	- V Reparto	
	- VI Reparto	